

La fotografia

I' Arte nel mirino

a cura di Cristina Guerra

Quotidianità è una parola sprecata nella critica fotografica, sta a indicare quel grande calderone dentro il quale andiamo a inserire tutto ciò che non è meglio identificabile se non come una vita comune vissuta o esperita da ogni individuo giornalmente.

Compiendo questa semplice operazione semantica ci andiamo però a dimenticare

tutta la parcellizzazione che può nascondersi dietro un concetto così ampio. In questo modo l'orizzonte non cambia. Il nostro quotidiano già ci è noto, è il quotidiano degli "altri" che tuttalpiù ci può interessare. La globale accettazione dell'alterità in tutte le sue componenti, anche quelle meno accettabili, richiede però uno sforzo menta-



Scatti bloccati - Spazio Eventi di via Pecchio 10 - Milano
Antonio Bruschini - Il campo

le notevole. Quotidianità allora è una parola che ci traghetta da una vita all'altra da una situazione all'altra. Un lungo viaggio dantesco alla scoperta del non detto, del non visto, del non sentito.

Per fotografi e gallerie interessati a comparire in questa rubrica o in un servizio speciale a parte contattare

Cristina Guerra - 339-6612688

Per segnalare mostre ed eventi

fotografia_accainarte@fastwebnet.it

Eventi

Scatti bloccati Spazio Eventi via Pecchio 10 Milano

40 fotografie scattate da Antonio Bruschini, Paola Cominetta, Massimiliano Bonatti, Martina Jaider e Stefano Zarpellon per documentare la vita delle persone disabili affette da distrofia muscolare. La mostra è stata organizzata dalla UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) in occasione dei 40 anni di attività dell'associazione. Cinque fotografi sono stati invitati a indagare su una realtà difficile da rappresentare, cercando vie che si discostino volutamente dalla banalità e dalla retorica. Le immagini raccolte sono frut-



to di una lunga e coinvolgente ricerca da parte degli autori che si sono fatti carico di tutta la complessità emotiva, relazionale e gestionale della vita quotidiana di un individuo con limitate capacità motorie. Il quadro generale che ne emerge è quello sostanzialmente di esistenze motivate da aspirazioni e desideri comuni, perseguiti però con una tenacia e una caparbità tali da rendere ogni raggiungimento di obiettivo quasi un piccolo miracolo. Spesso in queste fotografie sono gli oggetti, usati e usurati, che ci raccontano i particolari di una esistenza strappata via con i denti alla monotonia e alla sofferenza. Le tecniche utilizzate dai reporter spesso portano in risalto il movimento e la dinamicità delle azioni, lì proprio dove l'azione manca dei suoi elementi base per potersi compiere con naturalezza.



Scatti bloccati - Spazio Eventi di Milano
Stefano Zarpellon - Trenini e soldatini

La mostra sarà itinerante e seguirà delle tappe successive ancora da definirsi. Le opere al termine di questo percorso espositivo verranno vendute a un'asta benefica.

Per informazioni:

www.scattibloccati.it

info@scattibloccati.it

Uildm - Sezione di Milano - via

Lampedusa 11/a

tel. 02 84.800.276

www.uildmmilano.org

Scatti bloccati - Spazio Eventi di Milano
Stefano Zarpellon - Riposo



Scatti bloccati - Spazio Eventi di Milano
In alto: Stefano Zarpellon - Il bagno
Stefano Zarpellon - La guida
In basso: Paola Cominetta - Nuoto

La fotografia

l'Arte nel mirino



Libri: Politica della fotografia di David Levi Strauss

Fare il punto della situazione sulla fotografia oggi non è facile. Troppo ampio l'impiego delle immagini in un mondo che fonda tutta la sua complessa struttura comunicativa su ciò che passa attraverso la retina.

David Lee Strauss ci prova e parla dei media e degli artisti. Prende in considerazione nomi quali Sebastião Salgado, Francesca Woodman, Leon Golub, Alfredo Jaar, Joel-Peter Witkin. Il suo saggio è stato paragonato a quelli di Susan Sontag (Sulla fotografia) e Roland Barthes (Camera chiara)... andiamolo a leggere.



Luigi Spina - Il principe mendicante
Paesaggio nei pressi di Agnone - © Luigi Spina

Mostre

Il principe mendicante Complesso Monumentale di Santa Maria Maggiore - Napoli

Fino al 30 maggio

Le immagini di Luigi Spina scarse ed essenziali si spogliano di tutti gli orpelli per cercare un percorso di fede. Quello compiuto da San Francesco Caracciolo, fondatore dei Chierici Regolari Minori.

Luigi Spina - Napoli - Ospedale degli Incurabili,
Compagnia dei Bianchi, reliquiari - © Luigi Spina





Scatti bloccati - Spazio Eventi di Milano
Martina Jaider - Up

Ascanio Caracciolo, uomo appartenente alla nobiltà, si spogliò di tutti i suoi averi per intraprendere, sulla scia di San Francesco D'Assisi una vita di carità ed evangelizzazione. Le inquadrature di Spina estrapolano dai luoghi vissuti dal

Scatti bloccati - Spazio Eventi di Milano
Massimiliano Bonatti

Santo gli emblemi di un vita improntata alla rinuncia e alla ricerca del ricongiungimento con Dio. I paesaggi ritratti dall'artista, hanno una valenza ontologica dell'esistenza del divino in natura.

Per informazioni: 081 7541143
06 86899480

www.sanfrancescocaracciolo.org
www.electaweb.com

Luigi Spina - Il principe mendicante
Villa Santa Maria, San Nicola, campanile -
© Luigi Spina



La fotografia

l'Arte nel mirino

Orari: dal giovedì alla domenica
ore 10-13, 16-20

Barbieri di Sicilia fotografie di Armando Rotoletti Galleria Grazia Neri - Milano Fino al 21 febbraio

“Uno alla volta per carità!” diceva Figaro nel memorabile barbiere rossiniano. Anche Armando Rotoletti, nelle antiche barberie siciliane, ha trovato la stessa atmosfera di confabulazione e di intrigo sotterraneo che si respirava all’interno del noto melodramma ottocentesco. “Il barbiere (chiamato anche mastro quando era bravo e rinomato) era, a differenza del prete o del farmacista, l'autorità senza laurea, il saggio che la sa più lunga di tutti e poteva dispensare consigli al ragazzo nei primi approcci con l'altro sesso come all'anziano in crisi coi figli. Era il depositario dei segreti di tutti e dei giudizi su ciascuno che le quattro mura della bottega tenevano come in cassaforte...” scrive l'autore degli scatti in mostra presso la Galleria Grazia Neri. Per Rotoletti infatti la Sicilia autentica permane ancora all'interno di queste antiche botteghe, sopravvivendo all'avvento della modernità e delle nuove tecnologie. Il sapore di questo rituale maschile tarda a stemperarsi nel tempo e il profumo dei dopobarba e della brillantina per impomatare la testa si affaccia ancora dai vicoli e dalle piazze di una Sicilia nostalgica delle proprie tradizioni.

Per informazioni: 02 625271

www.grazianeri.com

Orario: da lunedì a venerdì 9-13 14-18,
sabato 10-12.30 e 15-17
chiuso la domenica



Richard Avedon - autoritratto - Provo, Utah,
20 Agosto 1980 - Richard Avedon © 2008
the Richard Avedon Foundation

Richard Avedon Fotografie 1946-2004 Forma - Milano Dal 14 febbraio fino all'8 giugno

250 memorabili immagini del grande fotografo americano Richard Avedon sono in mostra presso lo spazio Forma di Milano. Una retrospettiva che, grazie anche alla stretta collaborazione della casa di moda Versace, riesce ad abbracciare l'intera produzione del fotografo. Avedon come sappiamo ha rivoluzionato il modo di concepire il mestiere del fotografo, abbandonando regole ferree d'impostazione che riuscivano solo ad ottenere ritratti rigidi e ingessati, e lasciando largo spazio al suo intuito e alla spontaneità del soggetto. Con il suo obiettivo



Richard Avedon - Italia #2 - Trastevere, Roma, 24 Luglio 1946 - Richard Avedon © 2008 the Richard Avedon Foundation

scrutava paziente in attesa che arrivasse il momento giusto per scattare. Grandi big del mondo dello spettacolo

Armando Rotoletti - Barbieri di Sicilia
Siracusa - maggio 1992



Richard Avedon - L'attrice Anna Magnani - New York, 17 Aprile 1953 - Richard Avedon © 2008 the Richard Avedon Foundation

quali Katherine Hepburn, Humphrey Bogart, Brigitte Bardot, Audrey Hepburn, Marilyn Monroe o ancora Buster Keaton e Charles Chaplin, o personalità del calibro di Karen Blixen, Truman Capote, Henry Kissinger, Dwight D. Eisenhower,



La fotografia

I'Arte nel mirino

Edward Kennedy, The Beatles, Andy Warhol e Francis Bacon, devono al suo incredibile occhio la capacità di carpire il loro animo e quindi di rubare al tempo la memoria visiva delle loro complesse personalità.

Per informazioni: 02 58118067

www.formafoto.it

Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 20
giovedì e venerdì dalle 10 alle 22
chiuso il lunedì

Costo biglietto: 7.50 euro, ridotto 6 euro
scuole 4 euro

Thomas Struth

Museo Madre - Napoli

Fino al 28 aprile

Per una straordinaria sintesi metalinguistica, che questo grande artista contemporaneo, con estrema semplicità, riesce ad architettare, si ha la sensazione ogni qualvolta si osservano le sue immagini, di far parte della scena. I 60 lavori in mostra al Museo Madre di Napoli rappresentano la sua prima personale in uno spazio istituzionale italiano. Le iniziali indagini iconografiche in bianco e nero effettuate sul paesaggio urbano, la serie "Museum Photographs" e infine anche gli scatti sui luoghi incontaminati dall'uo-



Thomas Struth - Vico dei monti -Napoli
1988 © Thomas Struth

mo, intitolati "I paradisi", sono tutte rappresentazioni create con una pulizia formale e una ricerca di equilibrio minuziosa e sotterranea. La quotidianità viene congelata in un riquadro assoluto e atemporale. Struth si serve per le sue riprese anche di comparse, curandone in prima persona posizione, espressione e gestualità.

Per informazioni: 081 19313016

(lunedì – domenica: ore 10–20)

Orario: da lunedì a venerdì ore 10–21
sabato e domenica ore 10–24
chiuso il martedì

Costo biglietto: 7 euro, ridotto 3,50 euro

Thomas Struth - Louvre 4

Parigi - 1989 © Thomas Struth

Fotografia Italiana

Spazio Bianco c/o spazio
Four Emotions - St. Moritz

Fino al 23 marzo

Camera chiara camera oscura - c.so Venezia 22 Milano

Fino all'8 marzo

Eteree e delicate, le immagini di entrambe le mostre ci presentano una vasta gamma di esperienze che si possono compiere nell'ambito dell'esposizione di carte e pellicole e dell'elaborazione in camera chiara e camera oscura. Marco Campanini, Mario Cresci, Franco Fontana, Andrea Galvani, Francesco Pignatelli, Alessandra Spranzi, Pio Tarantini e Silvio Wolf sono gli autori delle diciannove opere in mostra presso lo spazio Four Emotions a Saint Moritz. Il bianco il tema che li accomuna. Con interpretazioni più o meno tendenti al surrealismo piuttosto che all'enfatizzare la drammaticità o l'essenzialità dei soggetti, gli artisti si sono in vario modo cimentati con questo non colore. Esso racchiude concettualmente tutte le possibilità cromatiche e, per elezione, è l'elemento che cancella e purifica, che



Spazio bianco
Andrea Galvani - N -1 #7 - 2007

rivela e sintetizza forme e oggetti. Le immagini invece di Luigi Erba, esposte presso la sede di Fotografia Italiana, sono il frutto di anni di esperienza e sperimentazione. Per lui la transizione dall'analogico al digitale non ha portato grandi traumi, le due modalità invece di contrapporsi si ibridano tra loro dimostrando come sia possibile superare i limiti di entrambe, compiendo allo stesso tempo un'indagine metalinguistica efficace e significativa.

Per informazioni: 02 784100
www.fotografiaitaliana.com



Luigi Erba - Camera chiara, camera oscura
Panorama per insetti #3 (Omaggio a Bartolini) - 2007

La fotografia

I'Arte nel mirino



Ugo Mulas - Lucio Fontana - Milano, 1964
© estate Ugo Mulas
Tutti i diritti riservati

Ugo Mulas
La scena dell'arte
PAC - Milano
Fino al 10 febbraio
MAXXI - Roma
Fino al 2 marzo

Un altro grande big della fotografia che ha ritratto l'arte nella sua quotidianità ma questa volta non vista dalla parte dello spettatore ma piuttosto da quella degli esecutori stessi dell'arte: gli artisti. Duchamp, Warhol, Lichtenstein, Johns, Christo, Segal, Rosenquist, Dine,

Oldenburg, Rauschenberg, Cage sono solo alcuni dei nomi che compaiono negli scatti in mostra al Padiglione Arte Contemporanea di Milano e al Museo delle Arti del XXI secolo di Roma. Autori che hanno scritto pagine importanti della storia dell'arte e che grazie ai suoi scatti sono stati ritratti durante il compimento delle proprie azioni artistiche. Sono sicuramente documenti d'importanza fondamentale in un periodo in cui l'attenzione estetica del fare arte passa dalla percezione retinica a quella mentale, e quindi all'idea dalla quale scaturisce l'opera.

Per informazioni: Milano - 0276009085
www.comune.milano.it/pac
Roma - 06.32101801
www.darc.beniculturali.it

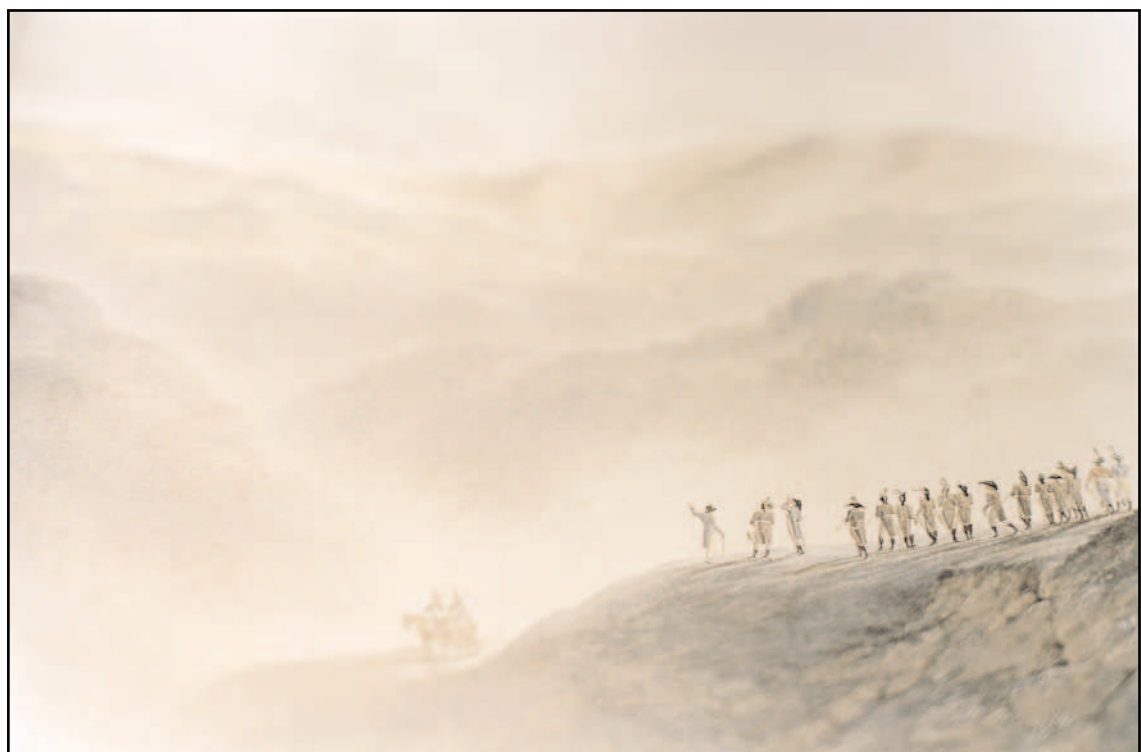
Ingresso: Milano - intero 5 euro; ridotto 3/2 euro
Roma - gratuito



Ugo Mulas - Autoritratto di Ugo Mulas, riflesso nell'opera di Michelangelo Pistoletto, "Vitalità del negativo" - Roma, 1970 © estate Ugo Mulas
Tutti i diritti riservati



Spazio bianco
Franco Fontana - Cortina - 1990



Spazio bianco
Marco Campanini - Topografia immaginaria AG - 2005